

MISTERI IN MOSTRA, FOTOGRAFIE ED EMOZIONI

FRANCESCO GENOVESE

Si è chiusa a Palazzo Cavarretta una mostra fotografica dal titolo «I Misteri - un percorso fotografico sugli aspetti più caratteristi della Settimana Santa Trapanese» organizzata dal Gruppo Giovani per i Misteri, un insieme di persone coinvolte a vario titolo nella processione e da appassionati. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di far conoscere ai tanti visitatori, tutto ciò che ruota attorno alle processioni della Settimana Santa, attraverso l'esposizione di 98 fotografie amatoriali scattate dai componenti del gruppo, tre dipinti «olio su tavola» e alcuni oggetti caratteristici come le «ciacculle», i ceri, uno spartito musicale, una tromba, e un berretto da portatore. Oltre a questi oggetti, anche

un manichino vestito da incappucciato, a rappresentare ciò che era una volta la processione dei Misteri, quando la Confraternita di San Michele apriva il lungo corteo del venerdì santo, fino a quando il vescovo Micciche, decise di «congelarla» nel 2000. Sono stati migliaia i visitatori della mostra, sia per la "splendida cornice" centrale del Palazzo Cavarretta che ha fatto da traino, sia per il tema dell'iniziativa, anche perché i Misteri rappresentano una delle cose più identificative della nostra città e i tanti visitatori trapanesi e non, hanno risposto con entusiasmo e curiosità, osservando le foto disposte nell'atrio dello storico palazzo

trapanese, sulle note di sottofondo delle tipiche marce funebri, chiamate comunemente «a musica 'ri misteri».

Le numerose foto, oltre a ritrarre i venti singoli gruppi e i quadri delle Pietà, rappresentavano dei particolari non indifferenti colti dagli autori delle foto, e pur non essendo delle foto professionali, riuscivano a trasmettere emozioni in processione, e le aspettative del gruppo giovani sono state rispettate e plaudite dai visitatori. Intanto, il «mondo dei Misteri» sta iniziando a scaldare i motori in vista dei riti delle «Scinnute» che inizieranno il 27 febbraio; riguardo l'itinerario, invece, si fa strada l'eventualità di una processione limitata al centro storico senza la via Fardella.